Manifestazione contro Ombrina Mare: rinviata la decisione definitiva

Data: Invalid Date | Autore: Chiara Innocenti



PESCARA, 14 OTTOBRE 2015– Questa mattina diversi pullman provenienti da tutto l'Abruzzo hanno attraversato quella che è stata definita la Regione Verde d'Europa **per manifestare a Roma, davanti al Ministero dello Sviluppo Economico, «la compatta opposizione della comunità abruzzese al progetto Ombrina mare».[MORE]**

L'appuntamento di oggi è stato preso il 4 Ottobre ad Ancona durante una partecipatissima assemblea nazionale dei movimenti che si battono per difendere il territorio e il Belpaese.
La data odierna è stata scelta perchè **oggi il Ministero dello Sviluppo Economico aveva convocato una Conferenza dei Servizi che doveva decidere, definitivamente, sul progetto della piattaforma petrolifera Ombrina mare che dovrebbe sorgere a 5 Km dalla costa teatina.**

Centinaia di manifestanti provenienti non solo dall'Abruzzo ma anche da altre regioni italiane interessate da progetti simili hanno unito le loro voci gridando **" NO trivelle. Stop Ombrina"**davanti al Ministero dello Sviluppo Economico in via Molise 2.

Nel comunicato stampa del 7 ottobre 2015 del Coordinamento No Ombrina si legge: «**appare incredibile che un'intera regione non sia minimamente ascoltata da un potere centrale proteso a promuovere esclusivamente gli affari dei petrolieri**. L'economia diffusa, quella che produce lavoro e distribuisce ricchezza, deve capitolare, secondo il Governo Renzi, davanti agli interessi delle lobby. Ricordiamo che, per stessa ammissione della Rockhopper, i posti di lavoro creati da Ombrina saranno una quindicina, meno di quelli assicurati da un ristorante, a fronte di un danno immenso al turismo.»

Al Ministero, protetto dalla polizia e assediato dai manifestanti, non resta che rinviare la decisione di tre settimane. Ciò «consentirà - dichiara Dante Caserta, vicepresidente di WWF Italia - di mettere in campo ulteriori iniziative di opposizione a quest'opera che viene

contestata da tutto l’Abruzzo e che fa parte di una politica energetica nazionale legata alle fonti fossili che deve essere assolutamente superata».

Giuseppe Di Marco, presidente di Legambiente Abruzzodefinisce la mobilitazione odierna “bella e partecipata” e commenta così la “buona notizia del rinvio”:**« per il futuro però ci auguriamo che non succeda quanto avvenuto oggi, con i consulenti degli enti locali, comuni e regioni, esclusi dall’incontro, nel totale spregio della democrazia.**Con l’occasione poi, chiediamo al presidente della Regione di accelerare l’iter normativo per l’adozione della moratoria per le attività estrattive entro 12 miglia dalla costa e di intervenire celermente per una rapida istituzione del Parco regionale della costa teatina».

Fonte foto:wikimedia.org

Chiara Innocenti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/manifestazione-contro-ombrina-mare-rinviata-la-decisione-definitiva/84241